



BORGO

Dati positivi nel bilancio semestrale. In lieve calo la raccolta diretta

Rurale, utile e patrimonio crescono

BORGO – La recente decisione del Governo di tassare gli extra-profitti delle banche non preoccupa il direttore generale della Cassa Rurale Valsugana e Tesino Paolo Gonzo. «Assieme alla capogruppo Ccb, i nostri uffici stanno valutando l'impatto di questa misura. Ma fin da ora posso dire che siamo tranquilli e non credo che dovremo modificare le nostre strategie di bilancio e i nostri obiettivi. Da tempo, infatti, stiamo gestendo le richieste di rinegoziazione dei tassi sui mutui che ci sono pervenute dai nostri clienti».

Nei giorni scorsi sono stati presentati al nuovo consiglio di

amministrazione della Cassa, da poco rinnovato, il bilancio semestrale che indica sereno; con numeri che, come ricorda ancora Gonzo, «certificano lo stato di buona salute, consentono il rafforzamento patrimoniale della Cassa Rurale e di disporre delle risorse per gli importanti progetti a favore di tutta la comunità che in questi mesi stiamo portando avanti». Vediamoli questi numeri. L'utile netto è di 7,1 milioni con un patrimonio netto di 109,4 milioni, in continua crescita come certificata anche dal principale indicatore di solidità, il coefficiente Cet 1 (capitale di qualità primaria) che cresce

al 24,69%. Dato, quest'ultimo, nettamente superiore a quello delle banche significative sia italiane che europee. In crescita anche il tasso di copertura dei crediti deteriorati (pari al 98,58%) con la raccolta globale che passa da 1.267,9 a 1.294,5 milioni di euro (+ 2,09%), in buona parte dovuto alla propensione al risparmio dei clienti e all'andamento dei mercati finanziari. Altri numeri ancora. In calo del 2,5% la raccolta diretta da clientela (pari a 765,9 milioni di euro) e la raccolta indiretta si attesta a 528,5 milioni di euro. «Va-

riazioni – ricorda Gonzo – che riflettono l'esigenza della clientela di individuare forme di risparmio aderenti alle proprie aspettative, oltre che una risposta all'aumento dei tassi di questi ultimi mesi. Il risparmio gestito continua la sua crescita, sia in termini di clienti che di masse, grazie al profondo lavoro di assistenza a sostegno dei clienti svolto dai consulenti e dagli specialisti della banca».

In flessione anche gli impieghi totali (da 659,39 a 640,80 milioni) con quelli vivi verso la clientela che chiudono a 632,4 milioni. «In questi ultimi mesi, dopo l'intenso afflusso di domande relative al Superbonus durato oltre un anno e mezzo,

c'è stato un momento di rallentamento dovuto in particolare al rientro delle operazioni di prefinanziamento relative allo stesso Superbonus». Positivo il saldo delle sofferenze con il conto economico al 30 giugno che mostra un miglioramento sia del margine di interesse che del comparto commissionale. «La Cassa Rurale – conclude – continua ad investire nel territorio a

favore delle sue comunità mettendo a disposizione di associazioni ed enti del terzo settore il proprio sostegno economico, per lo sviluppo e realizzazione di progetti ed attività. Prosegue l'attività della Cassa Mutua Valsugana e Tesino, accolta positivamente da un numero crescente di soci e clienti». Clienti che, al 30 giugno, erano 32.463 di cui 29.330 persone fisiche. **M.D.**



